

**Relazione conclusiva del
processo di razionalizzazione delle società
partecipate 2015**
(articolo 1 commi 611 e seguenti della legge 190/2014)

1. Premessa

Il comma 611 dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015 (la legge n. 190/2014) ha imposto agli enti locali di avviare un "*processo di razionalizzazione*" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette.

Il comma 611 ha indicato i criteri generali, cui ispirare il "*processo di razionalizzazione*":

- eliminazione delle società/partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali;
- soppressione delle società composte da soli amministratori o nelle quali il numero di amministratori fosse superiore al numero dei dipendenti;
- eliminazione delle società che svolgessero attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o enti;
- aggregazione di società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
- contenimento dei costi di funzionamento.

A norma del comma 612 dell'articolo unico della legge 190/2014, questo comune ha approvato il *Piano operativo di razionalizzazione delle società* con deliberazione consiliare n. 9 del 05.05.2015 (di seguito, per brevità, *Piano 2015*).

Il suddetto Piano 2015 è stato trasmesso alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti in data 28/05/2015 (comunicazione prot. n. 002506).

Il Piano 2015, inoltre, è stato pubblicato sul internet dell'amministrazione (link:<http://www.comune.gorno.bg.it/42sitoweb/ilcomune/amministrazionetrasparente/amministrazione-trasparente/398-societ%C3%A0-partecipate.html>).

La pubblicazione era, ed è, obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013), conseguentemente, qualora fosse stata omessa, chiunque avrebbe potuto attivare l'*accesso civico* ed ottenere copia del piano e la sua pubblicazione.

Il comma 612, dell'articolo unico della Legge di Stabilità per il 2015, prevede che la conclusione formale del procedimento di razionalizzazione delle partecipazioni sia ad opera d'una "*relazione*" nella quale vengono esposti i *risultati conseguiti* in attuazione del Piano.

La relazione è sottoscritta dal sindaco.

Al pari del piano, anche la relazione sarà trasmessa alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti e, quindi, pubblicata nel sito internet dell'amministrazione.

La pubblicazione della relazione è obbligatoria agli effetti del "*decreto trasparenza*" (d.lgs. 33/2013) e , conseguentemente, è oggetto di *accesso civico*.

2. Le partecipazioni societarie

Al momento della stesura e dell'approvazione del *Piano 2015*, il nostro comune partecipava al capitale delle seguenti società:

1. **Servizi Tecnologici Comuni - Se.T.Co. S.r.l. con una quota dallo 0,1% e per suo tramite, partecipa indirettamente in:**
 - a. **Valcavallina Servizi S.r.l. con la quota del 10,157%**
 - b. **G.Eco S.r.l. con la quota del 34,10%**
2. **Uniacque S.p.A. con una quota del 0,17%**

Per completezza, si precisa che il Comune di Gorno, oltre a far parte della Comunità Montana Valle Seriana, partecipa al Consorzio Minerario Val del Riso – Val Parina con una quota del 24%.

L'adesione alla Comunità Montana e la partecipazione al Consorzio, essendo “forme associative” di cui al Capo V del Titolo II del d.lgs. 267/2000 (TUEL), non sono oggetto del Piano e della relativa presente relazione.

Per quanto riguarda la società Set.co Srl

La società Servizi tecnologici comuni - Se.T.co. srl è stata costituita in data 15 Aprile 1997.

La Società Servizi tecnologici comuni, Se.T.co srl, gestisce – per il tramite della partecipazione indiretta in Geco Srl, società di capitali a partecipazione mista pubblico privata – il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, oltre a svolgere, per alcuni Comuni soci, alcuni servizi ulteriori quali la manutenzione del verde, lo spazzamento neve, la gestione dei cimiteri.

Si può ragionevolmente ritenere che Setco svolga un servizio riconducibile ad un'attività di interesse generale collegato al perseguimento di finalità istituzionali dell'Ente aventi per oggetto finalità di pubblico interesse, consistenti nella resa di servizi e nella promozione e valorizzazione delle attività socio-economiche del territorio. Ciò soprattutto se si considera la particolarità della situazione del Comune di Gorno, il quale, qualora dismettesse la partecipazione da Setco – già esigue, come chiaramente evincibile – per conferirla direttamente a Geco, si troverebbe nella paradossale situazione di vedere sensibilmente ridotta la rilevanza patrimoniale della partecipazione in Geco.

Ne risulta che, allo stato attuale, e fermo restando le successive valutazioni che quest'Amministrazione intende valutare non appena entrerà in vigore il testo unico delle società partecipate, risulta opportuno mantenere la partecipazione in Setco.

Va inoltre dato atto che, con particolare riferimento ai criteri esposti all'art. 1, comma 611 della Legge 190/2014 e in base alla comunicazione della società in data 13/03/2016, nostro protocollo n. 001779, si possono svolgere le considerazioni tecniche di seguito riportate con riferimento alla Se.T.co. srl:

- La Società partecipata ha n. 6 dipendenti a tempo indeterminato e n. 4 a tempo determinato, e quindi un numero superiore ai componenti del Consiglio di Amministrazione, che sono nel numero di 3;
- Non vi sono altre partecipazioni in società che svolgano direttamente e operativamente attività analoghe o simili a quella svolta da “Servizi tecnologici comuni - Se.T.co. srl”;

- il Comune di Gorno non ha altre società di servizi pubblici locali di rilevanza economica con il medesimo oggetto sociale di Servizi tecnologici comuni - Se.T.co. srl;
- Il Presidente, nominato in data 29.06.2015, ha una retribuzione pari a euro 2.000,00 lordi annui;
I membri del Consiglio di Amministrazione, nominati in data 29.06.2015 in numero di 2, hanno retribuzione pari a euro 1.500,00 lordi annui;
Il Collegio sindacale è composto da 3 membri;
Tutte tali figure andranno a scadenza con l'approvazione del bilancio consuntivo al 31/12/2017.

Va considerato, inoltre, che:

- è in programma ed in fase di valutazione presso i Comuni soci la riorganizzazione della società, ed in particolare una trasformazione di Se.T.co srl in una *holding* che detenga partecipazioni in società miste, volte alla produzione di servizi pubblici in favore delle comunità locali di riferimento, considerata l'esiguità dei Comuni e l'impossibilità, diversamente argomentando, di garantire per ciascuno di questi un controllo analogo secondo i dettami della normativa comunitaria dell' *in house providing*;
- Se.T.co. Srl intende dar vita ad una società mista, con scelta dell'operatore privato mediante gara e secondo il principio dell'evidenza pubblica, deputata allo svolgimento del servizio di efficientamento energetico con riferimento ad edifici pubblici ed impianti di illuminazione dei Comuni soci aderenti al progetto. Il comune di Gorno, andando ad elezione nel giugno 2016, si riserva di valutare l'adesione o meno a tale opportunità.
- Circa infine la prevista rinegoziazione dei contratti intrattenuti tra Setco ed alcuni Comuni soci che presentavano bassi margini di remuneratività e che erano causa della perdita registrata dalla società nel bilancio 2014 –oggetto di attenzione nel piano razionalizzazione delle partecipate – si fa presente che la Società ha dichiarato di aver proceduto all'opportuna rinegoziazione di tutti i contratti di cui sopra, ad eccezione del contratto con il Comune di Fino del Monte, in relazione al quale si è proceduto alla rescissione del contratto;
- La società ha provveduto alla riduzione del numero e dei compensi degli amministratori e del collegio sindacale in base al disposto di cui alla legge 296/2006 e della 122/2010.
- Sono stati adottati i provvedimenti previsti dalla norma per le modalità di reclutamento del personale, conferimento degli incarichi ed acquisti di beni e servizi

Per quanto riguarda la società Uniacque Spa

La società UNIACQUE S.p.A., interamente a capitale pubblico, ha ottenuto, per decisione unanime dell'Autorità d'ambito di Bergamo, l'affidamento della gestione in house del servizio idrico integrato (S.I.I.). Il modello di riferimento è quello di una società nella quale l'ente o gli enti soci esercitino su di essa un controllo analogo a quello esercitato sui propri servizi e la stessa società realizzi la parte più importante della propria attività con l'ente/enti che la controllano.

UNIACQUE Spa corrisponde esattamente a questa tipologia.

In merito alla legittimità della partecipazione si rileva quanto segue:

- La società eroga un servizio pubblico di interesse generale;
- Conta un maggior numero di dipendenti (306) rispetto agli amministratori (5);
- È frutto di un'operazione di razionalizzazione delle partecipazioni, derivando dalla fusione di più società pubbliche;

In considerazione dei criteri proposti dal comma 611, per individuare le partecipazioni societarie da dismettere o liquidare, si fa presente quanto segue:

- Il servizio idrico integrato è certamente servizio pubblico essenziale a rilevanza economica a rete (art. 3-bis, del D. L. n. 138/2011, convertito nella L. n. 148/2011, a seguito delle modificazioni introdotte dall'art. 34, comma 23, del D. L. n. 179/2012) nonché servizio "indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali" di un Comune. Pertanto questo Ente è intenzionato a mantenere la partecipazione di Uniacque S.p.a., svolgendo la medesima, per quanto sopra detto, il servizio pubblico essenziale di gestione del servizio idrico integrato.
- il Comune non possiede altre partecipazioni in società che svolgano direttamente e operativamente attività analoghe o simili a quella svolta da Uniacque S.p.a.
- In merito all'obbligo di soppressione delle società che risultino composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti, si fa presente che la Società Uniacque S.p.a. conta un maggior numero di dipendenti (306) rispetto agli amministratori (5);
- La partecipazione societaria di questo Ente, essendo pari allo 0,17%, non consente a questo Comune un'unilaterale razionalizzazione dei costi di funzionamento.

Gorno, 11/04/2016



Il sindaco
(Valter Quistini)
Valter Quistini